

Verbale n. 6 / 2020

L'anno duemilasettecentoventi addì 19 del mese di Febbraio alle ore 10,00 in prima convocazione, nei locali del Palazzo Comunale si è riunita la IV C.C.P. a seguito nota di convocazione prot. n. 3722 del 17.02.2020 contenente il seguente o.d.g.: 1) Regolamento su aree pubbliche dei chioschi. 2) Varie ed eventuali. Alle ore 10,00 sono presenti: il Presidente della IV C.C.P. Vincenzo Triguemi, il Componente Vincenzo Amato, il Componente Vincenzo Giardino. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. La Commissione inizia i lavori con la presenza del Funziionario P.O. 1° Area il Stagg. Vincenzo Lancia e dopo confronto con il componente inizia ad elaborare il regolamento al punto all' o.d.g. iniziando l'art. 1 denominandolo "Finalità" e che dopo averlo dettato scritto ne allega copie al seguente verbale.



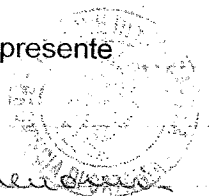
Art. 1

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.52 del D.L.vo 15.12.1997 n.446 e successive modifiche e integrazioni, disciplina le caratteristiche formali e dimensionali dei chioschi e delle strutture temporanee su aree pubbliche, i criteri di collocazione dei medesimi nell'ambito del territorio comunale, nonché la procedura per il conseguimento dell'autorizzazione o concessione a titolo precario.

2. L'attività consentita è il commercio su aree pubbliche per la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

3. Sono abrogate tutte le disposizioni comunali pre-vigenti in contrasto con il presente Regolamento.

Si prosegue con lo studio e la stesura dell'art.2 denominandolo "Definizione di chiosco, di strutture temporanee e di pergole tipo TENDIDO" che dopo averlo dettato scritto ne allega copia al seguente verbale.



Art. 2

Definizione di chiosco, di strutture temporanee e di pergole tipo "tendido".

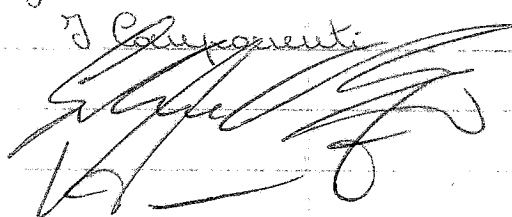
1. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento per chiosco s'intende ogni manufatto isolato di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi, posato su suolo pubblico, privato e/o gravato di servitù di uso pubblico a seguito di concessione a titolo precario rilasciata dall'Ente proprietario.

2. Per struttura temporanea s'intende l'installazione di manufatti posati su suolo pubblico, solitamente a servizio di pubblici esercizi e dei chioschi, quali gazebo, ombrelloni, sedie tavolini e fioriere e quant'altro atto a delimitare lo spazio esterno.

3. Per pergola tipo "tendido" s'intende l'installazione di manufatto di dimensioni contenute strutturalmente removibile a sostegno di una copertura a tenda o a fibra in poliesteri.

Alle ore 12,00 la Commissione finiti i lavori, scioglie
la seduta. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
R. B.

Il Componente


Il Presidente
